

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-04414 presentata da MARIALUISA GNECCHI mercoledì 23 marzo 2011, seduta n.451

GNECCHI, DAMIANO, RUBINATO, BELLANOVA, BERRETTA, BOBBA, BOCCUZZI, CODURELLI, GATTI, MADIA, MATTESINI, MIGLIOLI, MOSCA, RAMPI, SANTAGATA e SCHIRRU. - Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. - Per sapere - premesso che:

l'INPS ha annunciato che da quest'anno, sia nei confronti dei pensionati sia per i dipendenti non presterà più assistenza fiscale, adducendo la motivazione della mancanza di personale, per cui l'Istituto non sarebbe in grado di garantire al meglio tale servizio, e pertanto gli interessati si dovranno rivolgere ai CAAF per la presentazione della dichiarazione dei redditi con il modello 730;

l'INPS sostiene che il servizio è svolto gratuitamente anche dai CAAF e, quindi, non c'è nessun aggravio né per i pensionati né per i dipendenti;

l'assistenza fiscale ha riguardato milioni di contribuenti, i quali hanno visto nell'INPS, per oltre vent'anni, da quando questo servizio è stato prestato, un'istituzione credibile e in cui riporre la propria fiducia, senza tener conto, inoltre, che per l'Inps disporre già della banca dati con le dichiarazioni dei redditi dei pensionati può essere utile;

tale strategia risponde all'esigenza di ridurre i costi, attraverso anche la riduzione del personale, ma il ridimensionamento dei servizi resi dall'INPS ha come effetto l'aumento dei costi per il cittadino;

per i cittadini, infatti, rappresenterà anche un aumento di costo indiretto, perché aumenteranno i compensi che lo Stato riconoscerà ai centri di assistenza fiscale per i servizi resi ai cittadini -:

se il Ministro interrogato non ritenga urgente intervenire nei confronti dell'INPS per ripristinare il servizio di assistenza fiscale, evitando nuovi aggravii di costi e disagi per pensionati e pensionate, già inseriti nella banca dati dello stesso istituto. (5-04414)